



Città di Amalfi

Comune di Amalfi
Il Sindaco

Protocollo come da denominazione file pdf

ORDINANZA SINDACALE DI DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER SCOPI DIVERSI DALL'USO ALIMENTARE E IGIENICO

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'Ausino s.p.a., società di gestione del servizio idrico integrato nel territorio denominato "Area Costa d'Amalfi" in cui ricade anche il Comune di Amalfi, con nota prot. 10450/2022, ha segnalato la presenza di cali di pressione delle reti idriche interne dei Comuni gestiti, a causa di eccessivi assorbimenti, che non sono giustificabili con il normale utilizzo della risorsa idrica a scopo potabile;
- con tale nota è stato chiesto ai Sindaci del territorio di adottare provvedimenti tesi a contrastare l'utilizzo improprio della risorsa idrica potabile per usi diversi da quelli connessi al consumo umano;
- i cali di pressione nelle reti idriche possono essere causa di difficoltà di accesso all'uso a scopo potabile da parte delle utenze ubicate nelle zone più periferiche del territorio comunale ovvero di quelle utenze che si trovano nelle zone in cui i cali di pressione si manifestano con picchi maggiori, per cui si rischia di non avere accesso alla risorsa idrica per molte ore durante gli orari in cui ve ne è maggiore necessità;
- la problematica evidenziata, aggravata dall'indubbio mutato scenario indotto dal cambiamento climatico in atto, è destinata ad incrementarsi con l'avanzare della fase centrale della stagione estiva, durante la quale è inevitabile che i consumi idrici tendano ad incrementarsi;
- per garantire eguali diritti ai cittadini presenti sul territorio comunale, appare necessario e improrogabile evitare di utilizzare acqua potabile per usi diversi da quelli strettamente necessari all'uso umano, evitandone l'uso improprio (innaffiare orti e giardini, lavare le auto e i piazzali, ecc.);
- l'acqua potabile è una risorsa essenziale per la vita ed un bene primario il cui utilizzo è regolamentato da leggi speciali in materia e deve essere salvaguardata in modo da garantire le risorse;
- Ausino ha avvertito che perdurando le attuali condizioni ambientali e meteorologiche, non esclude di dover ricorrere a interventi più drastici per assicurare la risorsa idrica all'utenza, quali, ad esempio, la chiusura notturna dei volumi di accumulo e la conseguente interruzione del flusso idrico nelle reti di distribuzione.

RAVVISATA la necessità di provvedere con urgenza, a tutela dei cittadini ad emettere un provvedimento cautelativo che vieti l'uso dell'acqua potabile erogata dalla rete di distribuzione, per usi diversi da quello civile - domestico o attività non strettamente necessarie, al fine di assicurare l'erogazione dell'acqua per usi potabili domestici alla popolazione;



VISTO l'art. 50 comma 5 del D.Lgs.267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e il D.lgs.31/2001;

VISTO l'art. 98 del d. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i. in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;

VISTO il regolamento del S.I.I. ambito "Costa di Amalfi" approvato con Delibera di C.d.A. Ausino n. 66 del 31/10/2014 ed in particolare gli artt. 3 e 4;

ORDINA

a tutti i cittadini, a decorrere dalla data della presente ordinanza e sino a provvedimento di revoca, il divieto assoluto dell'utilizzo dell'acqua potabile erogata dalla rete comunale di distribuzione, per usi diversi da quello civile/domestico (irrigazione/innaffiamiento orti, giardini, prati, riempimento piscine, lavaggio auto, annaffiamiento di corti e/o piazzali e qualsiasi altro uso diverso dal consumo umano),

ORDINA altresì

di verificare che tutte le fontane pubbliche siano dotate di rubinetti di chiusura degli sbocchi, eliminando il sistema "a getto continuo" ove ciò sia tecnicamente possibile, e che, negli altri casi (es. fontane monumentali), si provveda ad una razionalizzazione dell'erogazione in termini di quantità e durata.

Il presente provvedimento, avente decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, verrà revocato una volta accertata la regolarizzazione del servizio idrico.

INVITA

i cittadini ad un senso di maggiore responsabilità nell'interesse pubblico e privato affinché il patrimonio idrico, bene di tutta la collettività, non vada disperso e sprecato inutilmente e, pertanto, ad adottare ogni azione utile finalizzata al risparmio di acqua tra cui, a mero titolo di esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni ed altre apparecchiature di erogazione idrica;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il primo lavaggio delle stoviglie;
- preferire una doccia veloce al bagno in vasca;
- evitare di far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio di denti o la rasatura della barba;
- utilizzare le lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico.

DISPONE

che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza mediante avvisi, pubblicazione all'Albo Pretorio online nonché mediante sul sito istituzionale del Comune.

In caso di non ottemperanza del presente provvedimento, fatto salvo il disposto dell'art.650 del c.p.p., si procederà all'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 prevista dall'art.7 bis c.1 del d.lgs.267/2000.

Contro il presente provvedimento, dalla data di pubblicazione entro 60 giorni può essere proposto ricorso al T.A.R. competente, oppure, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La presente Ordinanza è inviata ad Ausino spa e ai Settori “Lavori Pubblici e Demanio” e “Ambiente, SUAP e Innovazione” del Comune di Amalfi per le verifiche e le azioni di competenza.

La presente ordinanza è inviata via PEC ai seguenti organismi per le attività di vigilanza e controllo:

- al Comando di Polizia Municipale di Amalfi;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Amalfi;
- all’Ufficio Locale Marittimo di Amalfi;
- alla Tenenza della Guardia di Finanza di Amalfi.

Amalfi, 29 giugno 2022

IL SINDACO
dott. Daniele Milano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate